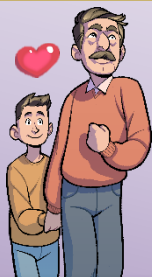




OCCHI di PASQUA

GUARDARE...



con gli occhi
del cuore



lontano



con cura



in modo
corretto



oltre



conservare
l'immagine



con gli occhi
di Gesù

Carissimi ragazzi, eccoci giunti nel cammino di Quaresima che ci porterà a celebrare la Pasqua di Risurrezione, durante il quale vogliamo lavorare sul nostro sguardo, per giungere a guardare le cose e le persone con gli stessi occhi di Gesù.

Il nostro sguardo spesso è attento e meravigliato, altre volte distratto e superficiale, qualche volta invece indifferente e malizioso.

Qualche volta basta un cenno dello sguardo per intendersi al volo con l'altro e comunicargli un messaggio oppure regalargli un sorriso.

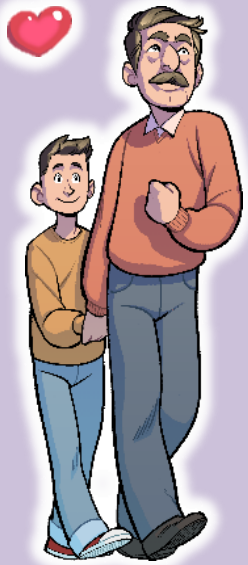
Lo sguardo, dunque, è la **“nostra finestra aperta”** sul mondo; è una parte di noi che dice chi siamo e ci permette di entrare in relazione con le persone, con ciò che ci circonda e con ciò che accade.



In questo cammino dunque vogliamo purificare, allenare e potenziare il nostro sguardo, perché per credere alla risurrezione di Gesù non ci vogliono chissà quali studi: ci vogliono semplicemente **“OCCHI DI PASQUA”**, ovvero uno sguardo che sa vedere l'invisibile; che è capace, con pazienza e senza fretta, di aprirsi con stupore, meraviglia e fiducia alle sorprese di Dio che nel buio e nella morte ci regala luce e vita.

Lasciamo che il nostro sguardo sia attirato da quello di Gesù, il Risorto, che ci cammina accanto e veglia su di noi.

Buon cammino di Quaresima e Buona Pasqua!



GUARDARE CON GLI OCCHI DEL CUORE. Usiamo i nostri occhi dal mattino alla sera ma non sappiamo vedere nel profondo, cogliere ciò che veramente conta: ci accontentiamo di guardare in superficie, dando giudizi frettolosi e talora cinici su persone e situazioni.

Questa pagina del Vangelo ci lascia interdetti e stupiti: come può il diavolo, il male, conoscere così bene la Parola di Dio tanto da citarla a memoria?

Perché non è capace di ascoltarla, cioè di viverla nella sua vita?

Per Gesù la risposta è semplice: **non basta conoscere con la testa la Parola di Dio**, bisogna viverla nel concreto della vita di tutti i giorni!

In questa settimana di Quaresima siamo allora chiamati a guardare **con gli occhi del cuore**, con gli occhi stessi di Gesù, la nostra vita, le nostre relazioni, il nostro rapporto con Dio.

Solo con uno sguardo rinnovato saremo capaci di vivere non di solo pane, ma di vivere secondo la Parola di Dio e vincere le varie lotte quotidiane contro il male!



GUARDARE LONTANO. Se guardi lontano, oltre l'immediato, con fiducia e speranza, **Gesù ti offre un po' della sua luce, del suo amore...** anche quando sei immerso nelle cose da fare!

Gesù sul Tabor insegna a Pietro, Giacomo e Giovanni a cogliere la bellezza dell'attimo presente guardando lontano, non in basso.

Loro, come noi, erano portati a guardare indietro (a un passato che non torna più) e in basso (si rischia di impantanarsi nei lamenti!) e invece Gesù li proietta in avanti, tanto che persino il suo volto "cambia d'aspetto" diventando pieno di luce.

È l'anticipo della luce di Pasqua.

In questa settimana di Quaresima, dovremmo prenderci un impegno: ogni sera fissare le stelle **guardare lontano con un telescopio** con la certezza che il nostro orizzonte è un Dio che non risolve tutti i nostri problemi, non esaudisce tutti i nostri desideri, ma mantiene sempre le sue promesse.



GUARDARE CON CURA. Dio rispetta i nostri tempi, si fida talmente di noi da continuare a offrirci cure e nutrimento extra... e aspetta, con la tenerezza di un Padre **"Lascio ancora quest'anno... vedremo se porterà frutti"**.

Egli sa che possiamo e dobbiamo dare frutto, per essere felici.

Portare frutto significa **guardare con cura** ai tanti fratelli e sorelle che ci accompagnano nell'avventura della vita e che a volte hanno bisogno di noi, del nostro aiuto. Possiamo essere noi il tramite della cura di Dio verso i suoi figli.

In questa settimana di Quaresima allontaniamo la fretta e la superficialità esse ci impediscono di **osservare con cura** e di accorgerci dello **straordinario** presente nel nostro quotidiano. Se imparassimo a guardare la nostra giornata con la lente di ingrandimento della fede, scopriremmo che molti istanti sono "inspiegabili", non perché magici, bensì **sacri**, cioè abitati dall'amore di un Dio che sogna di farci "bruciare" di passione per la vita, affinché il nostro "albero" porti molto frutto.



GUARDARE IN MODO CORRETTO. Dio ci fa capire che bisogna guardare in modo corretto al proprio cuore e mettersi in cammino, con le proprie forze, senza paura.

Indossare UN PAIO DI OCCHIALI è necessario per vedere bene, con nitidezza e precisione chi è Dio per noi, ma soprattutto chi siamo noi per Lui.

Non possiamo indossare gli occhiali di un altro, ognuno ha bisogno di occhiali fatti su misura e va messo in conto che nella vita gli occhiali ogni tanto debbano essere cambiati per vedere in modo corretto! Anche i due figli della parabola del Vangelo hanno dovuto cambiare le lenti degli occhiali per guardare in profondità il cuore del loro padre.

Avevano infatti una “visione” sbagliata, la loro vista si era annebbiata. Entrambi scoprono che il loro padre, cioè il nostro Dio, non ti toglie la libertà (non devi scappare da lui per essere più felice!) né ti chiede di fare delle cose per Lui, ma ti ama come sei e dove sei.



GUARDARE OLTRE. Già al tempo di Gesù c'era chi si credeva a posto, senza alcun peccato. Erano gli scribi e i farisei, quelli che pensavano di avere la verità in tasca.

Presentano a Gesù una donna che aveva tradito il suo legame d'amore con il marito.

E Gesù spiazzava tutti, si mette a scrivere col dito per terra. Gli scribi e i farisei utilizzano il dito per puntarlo verso gli altri, **Gesù** utilizza il dito per tracciare una strada nel deserto, un sentiero nuovo, quello dell'amore e del perdono.

Lui, l'unico che avrebbe potuto dire una parola di condanna, è l'unico che offre una soluzione, apre una strada nuova, **guarda oltre**.

Il nostro Dio è il Dio del “d'ora in poi”.

A Dio interessa il bene che da adesso in poi decidi di fare.

In questa settimana che bello sarebbe imparare ad osservare ogni persona con un binocolo, come ha fatto Gesù con la donna che incontra!

Gesù, in quella donna ha visto **altro** ed è andato **oltre** il suo sbaglio, perdonandola prima ancora che chiedesse perdono.



CONSERVARE L'IMMAGINE.

Gesù entra in Gerusalemme come una star del cinema!

Folla in festa, grida di benvenuto, foglie di palma agitate per la gioia e chissà cos'altro!

Conserviamo nel cuore una fotografia di quegli ultimi giorni della vita di Gesù, quella che raffigura il momento in cui ognuno di noi sente di aver vissuto **come Lui** e **con Lui** quell'esperienza di amicizia, condivisione, tradimento e solitudine.

Le fotografie ci restituiscono la nostra storia e spiegano chi siamo, per questo le immagini di Gesù, prima accolto come un grande, poi accusato, condannato e infine abbandonato, ci aiutano a prepararci **in questa settimana** allo “scatto” più importante: quello del Figlio di Dio che ha vinto la morte ed è risorto per aiutarci a credere che ogni nostra “settimana santa” si compirà allo stesso modo.



GUARDARE CON GLI OCCHI DI GESÙ: ZOOM.

Lo “zoom” è un obiettivo della macchina fotografica che consente di inquadrare e portare velocemente in primo piano un **preciso particolare** di ciò che vediamo.

Chi ha “fotografato” la scena del mattino di Pasqua ha *zoomato* su particolari diversi: la pietra spostata, la tomba deserta, i teli posati da un lato, il sudario avvolto in un luogo a parte, l’angelo all’interno del sepolcro vuoto.

Giovanni, quando arriva alla tomba di Gesù, si inchina, poi entra e fa la sua “*inquadratura*” su un unico, fondamentale particolare: in quel luogo di morte Gesù non c’è più!

Ha vinto Lui! Ha vinto per noi! E questo apre i suoi occhi ... e i nostri! Improvvisamente “mette a fuoco” ciò che non aveva ancora compreso!

In quel momento gli tornano alla memoria le tante parole del **Maestro** e tutto gli appare chiaro, vede **attraverso gli occhi di Gesù**. Adesso può CREDERE! Gesù non è morto, bensì **RISORTO!** Impariamo a guardare questa Pasqua con lo **sguardo di Gesù risorto**.

Buona Pasqua a tutti.

Quaresima 2025 OCCHI di PASQUA



Guardare
con gli occhi
del cuore

Guardare
lontano

Guardare
con cura

Guardare
in modo
corretto

Guardare
"oltre"

Conservare
l'immagine

Guardare
con gli occhi
di Gesù